

C.C. POSTALE
EDIZIONI
PITTALUGA
MENSILE
ANNO 3° N° 7
MARZO 1929 VII



STAGIONE 1929

L'ANONIMA PITTALUGA

PRESENTA

IL 2° GRUPPO

FILMS DI EDIZIONI VARIE



IL SOM-
MA-
RIO

2°

Gruppo Films
Edizioni varie

VOLGA... VOLGA...

Ed. Phoenix Film

ROUGE ET NOIR

Ed. Greenbaum Film

LA PRINCIPESSA OLALA

Ed. Superfilm

TURBINE DI PARIGI

Ed. Aubert Film

NOZZE DI RIVOLUZIONE

Ed. Terra Film

VIENNA DANZANTE

Ed. Defu Film

L'AUTANTE DELLO ZAR

Ed. Greenbaum Film

TRAGEDIA DELL'OPERA

Ed. Nero Film

LA GRANDE PASSIONE

Ed. Hugon Film

MINUIT PLACE PIGALLE

Ed. Aubert Film

SOTTO IL CIELO D'ORIENTE

Ed. Haick Jaques

ANDREA CORNELIS

Ed. Haick Jacques

RONDINE

Ed. Titanus Film

ALLE KIKIRIKI

Ed. Titanus Film

Edizioni Pittaluga
Bollettino Num. 7

MARZO 1929

Testo di UMBERTO PARADISI
Illustrazioni di LUPA
Clichés de LA ZINCOGRAFICA
Stampa ARTI GRAFICHE A. TERZETTO

Al Lettore e al Cinematografista,

Raccogliere ed offrire — in sintesi armoniosa ed in veste tipografica agghindata — il “Secondo Gruppo”, delle EDIZIONI VARIE di nostra esclusività, non significa soltanto la fresca ripresa di un consueto metodo di presentazione di programmi.

Significa piuttosto il desiderio di un continuativo contatto spirituale fra la nostra Organizzazione, la vasta Clientela e il pubblico, e particolarmente la necessità di consentire al Cinematografista la pronta, sagace e proficua disamina dei lavori che L' ANONIMA PITTALUGA seleziona, si accaparra e gli affida per il più largo e redditizio lancio in Italia.

Questo “Secondo Gruppo”, che si fregia — come frontispizio d'onore — d'una superproduzione fuori contratto: “VOLGA...VOLGA...”, esalta tre nomi di valorosi direttori italiani: il Conte Giulio Antamoro; Mario Bonnard e Gennaro Righelli; tre grandi attrici italiane: Carmen Boni, Diomira Jacobini e Marcella Albani e un interprete di fama mondiale: Ivan Mosjoukine, s'illumina d'una pura luce di bellezza italica con l'arte mirabile di Leda Gys in due lavori editi dalla Titanus Film, per completarsi con i forti lavori della Aubert Film degna marca francese e con il contributo d'arte di personalità dello schermo, quali: Lya Mara, Lil Dagover, Malcolm Tod, Ben Lyon, ecc.

Era dunque prezzo dell'opera compilare questo Bollettino n.° 7, donde emergono i caratteri essenziali di un magnifico gruppo di lavori, di cui ognuno brilla di vivida luce.

Come pure non ci è parso discaro, anche se in forma sommaria ed incisiva, imbrigliare ed avviare per una via sicura, gli indomiti destrieri della pubblicità, onde sospingerli a raggiungere facilmente le mete che preparano i più brillanti successi ad un film.

L'“ANONIMA PITTALUGA”

VOLGA...VOLGA...



VOLGA!... VOLGA!... *lento, solenne fiume d'argento che aneli il mare smisurato, dalle ampie rive echeggianti del canto dei tuoi rudi navigatori*

VOLGA!... VOLGA! *fiume possente e profondo che fosti testimone di tante umane vicende, terribili e gioconde, ecco la tua consacrazione sullo schermo. Anche una volta la meteora della leggenda ti sfiora e ti illumina di rossastro e di celeste.*

VOLGA!... VOLGA! *La ciurma è pronta e la nostalgica canzone di poppa sale alle nuvole d'oro che ti segnano il cammino.*

VOLGA!... VOLGA! *tragico e pietoso accogli il canto dell'equipaggio tremendo che Stenka Rasin, l'eroe dagli occhi cerulei e dal cuor generoso, guida alle battaglie della vita e dell'amore.*



VOLGA...VOLGA...

(Edizione PHOENIX-FILM)

...

Gli interpreti principali

Stenka Rasin

HANS ADALBERT SCHLETTOW

Fatima

LILLIAN HALL' DAWIS

Filka

Iwatzka

GEORGE SEROFF - BORIS DE FAST

Kolka

GUSTL S. GSETTEN BAUER

...

Direzione Generale:

Conte GIULIO ANAMORO

Direzione Artistica:

VENCESLAO TURJANSKY

...



LA LEGGENDA

DI

STENKA RASIN

Storica leggenda del XVII Secolo

...

Stenka Rasin, bello e ardimentoso capo di una ciurma corsara, sorta in armi per combattere le prepotenze e le ingiustizie, è l'eroe della leggenda.

Dal Volga maestoso, il veliero di Stenka Rasin raggiunge le coste persiane, e la ciurma è ospite di quello Scià.

Ma - vistisi traditi - gli uomini di Stenka saccheggiano il palazzo principesco che li ospita ed il luogotenente di Rasin, il fosco Iwatzka, rapisce e conduce segretamente a bordo la bellissima Fatima.

A bordo del veliero non è tollerata la presenza delle donne. L'atto di Iwatzka è presto conosciuto e Fatima passa nella cabina del capo, in attesa della sua sorte.

Ora la leggen-

da s'illumina di un tragico bagliore.

Il saldo cuore di Stenka Rasin trema al palpito del cuore di Fatima e quella piccola prigioniera vorrebbe offrire al suo signore le labbra amoroze. Ma Iwatzka vigila e fremente d'ira e di gelosia solleva la ciurma contro il capitano.

La fanciulla deve perire... Stenka atterrisce... la sua forza e il suo prestigio più non bastano ad imbrigliare gli energumeni, fatti anche più feroci dal tormentoso affanno della sete che li brucia... li abbatte.

Cuor generoso di Stenka Rasin potrai frenare il tuo impeto di passione o dovrai piegare alla violenza dei tuoi uomini?

Già un piccolo essere da te protetto è spirato fra le tue braccia. Il veliero è preda delle onde infide e della perversità di Iwatzka.

Canta la ciurma la sua canzone di morte... È ebbra... è prossima alla sua fine, chè il tradimento armerà le prore di altri velieri corsi a distruggere quelli del generoso Corsaro...

Quando l'ultimo raggio di un palidissimo sole scomparirà all'orizzonte che par si confonda colla verdastra curva delle onde, il saldo corpo di Stenka Rasin avrà offerto la sua anima fiera ed indomita a quel tramonto che contiene brividi di morte.

.....





*... le sue labbra erano
un invito ed un tormento...
un anelito ed un olocausto...*

*Essi erano avvolti nel silenzio di
quell'ora che trama i sogni più
azzurri e le più pure
estasi...*

*... la fissò estasiato
e gelido. Era la sua ospite
regale e la sua schiava... il sole
sua notte d'amore... la rugiada
della sua arsura di cuore. Ma
egli aveva bandite le donne
dalla sua ciurma...*



V
O
L
G
A
:
:
:



V
O
L
G
A
:
:
:

Volga... Volga... *un appassionato canto d'amore sul veliero dei cosacchi alla riscossa...*

Volga... Volga... *un film dallo stile eroico, dal respiro immenso, dalla suggestività possente...*

Volga... Volga... *una visione di bellezza, di starzo, di generosità del biondo corsaro del Volga..*

Volga... Volga... *drammaticità intensa, sublime contrasto d'amore, stupefacente messa in scena, fotografia perfetta.*

*Le ricostruzioni dei superbi ambienti persiani, la ricerca dei tipi della ciurma, la bravura degli interpreti, le scene della siccità e della sete, sono altrettante gemme di splendore artistico in questa Superproduzione fuori contratto in esclusività all' **Anonima Pittaluga.***

Rouge et Noir

da Stendhal

con Ivan Mosjoukine





IVAN MOSJOUKINE
il cavaliere dell'amore e dell'ardimento

ROUGE ET NOIR

dal romanzo
"LE ROUGE ET LE NOIR"
di **HENRY BEYLE**
(STENDHAL)

Edizione
GREENBAUM FILM

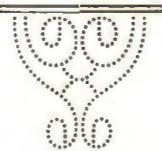
Direzione Artistica
GENNARO RIGHELLI

INTERPRETI
PRINCIPALI

Giuliano Sorel	Teresa Renal
IVAN MOSJOUKINE	LIL DAGOVER
Matilde	L'Abate
AGNES PETERSEN	DILLO LOMBARDI



*Nella
Francia ro-
mantica co-
spiratrice ed
aristocratica
del 1830*



DAL ROMANZO AL CINEDRAMMA

HENRY BEYLE (Stendhal) prima di concepire e di scrivere « *Rouge et Noir* » ha intimamente vissuto il suo romanzo.

Stendhal aveva appena 49 anni quando nella romantica e convulsiva terra di Francia del 1830, la rivolta dei patrioti rovesciava Re Carlo di Borbone per innalzare ai fastigi del trono Luigi Filippo d'Orleans: Napoleone il piccolo.

E Giuliano Sorel, il protagonista del romanzo di allora e del cinedramma odierno, il rivoluzionario ardente ed ambizioso, l'idolatra del grande prigioniero di Sant'Elena, ha tutti gli impulsi generosi e tutti gli eccessi vigorosi del suo creatore letterario, meno quelli che si allacciano alla tragica conseguenza della vicenda d'amore.

Il balzo sociale che Giuliano compie dalla piccola e provinciale cittadina di Verrieres a Parigi tumultuosa ed affascinante è un balzo di storia viva e vera e di un personaggio che non è soltanto di fantasia.

L'amore di Giuliano per Teresa e la passione di questa per l'audace conquistatore e temerario corriere dei partigiani del Duca d'Orleans, è passione del cuore femminile di quell'epoca romantica e vibrante.

La figura di Matilde è la dolce sfumatura che aureola il tessuto tragico della narrazione. Quando Giuliano sta per avviarsi al patibolo, quando riescono a strapparlo dalle mani del carnefice perché

possa offrirsi in olocausto alle barricate, che vedranno sorgere poco dopo l'astro regale a lungo invocato per i nuovi destini di Francia, allora Matilde è la sovrastante luce di amore.

Rivivere tutta una epoca è rivedere la immagine della vita modellata nel cielo.



ROUGE ET NOIR

Suggestiva rievocazione di un'epoca storica



È la più agile e completa riduzione del romanzo di Stendhal, l'autore del Viaggio Sentimentale in Italia, un sincero amico del nostro paese.

ROUGE ET NOIR

Dramma di passione e di tragici contrasti

È l'opera cinematografica più densa di bellezza e di torza compiuta dal nostro Gennaro Righelli. È stata la sua fatica artistica più appassionata, la sua vera "tappa" di confortante successo.



ROUGE ET NOIR

Un grande romanzo
in un grandioso film

Edito dalla Gre-enbaum Film di Berlino, oltre che una fedele ricostruzione di tutta un'epoca, è il film vibrante di passione umana e di movimento travolgente.

La Principessa Olala'

Edizione: "**SUPERFILM**,"

— Direzione Artistica —

ROBERT LAND

— I Protagonisti —

CARMEN BONI

WALTER RILLA

GEORGE

XANDER - MA.

LENE DIE-

: TRICH :



UN FILM PRIMAVERILE - VI
ALITANO DENTRO UN
SOFFIO DI POESIA,
UN PROFUMO DI
FIORI DI SER-
RA, TEPI-
DO e COR-
TESE.
...



PASSAPORTI ARTISTICICARMEN BONI

Carmen Boni... Carmela Bonicatti. Genovese di nascita... stato civile recentissimo. La... scovò Guglielmo Zorzi e la pose dinanzi all'obbiettivo nel film: «La preda» e poi in «Bocca chiusa».

Augusto Genina accese in lei il fuoco sacro dell'arte con: «Il focolare spento», e poi la creò stella in: «Ultimo Lord».

Nel fervore della sua giovinezza primaverile Carmen Boni fu Dorina in «Addio Giovinezza», ma il vero addio ella lo dette al suo paese per «girare» a Berlino i films che non poteva «girare» l'Italia e diventò quella che è diventata. Astro di prima grandezza. Ora viaggia le strade della capitale tedesca in berlina chiusa perchè tentano sovente

di rapirla; possiede due leoncini ammaestrati, ed odia i fotografi e i reporters perchè le basta un solo obbiettivo: quello della macchina da presa.

Voleva sposare uno svizzero, ma lo ha mandato... a quel paese.

Ha perduto una collana di 25 perle grosse... così, regalatale da un principe indiano; ha un debole per Norma Talmadge e lavora volentieri con Mosjoukine.

Non vuol sentir parlare del film parlato; dice che è una stonatura. L'arte muta deve essere muta sul serio.

E' sempre sorridente, anche perchè possiede due magnifici giri di denti. Ma quello che fa girar la testa a più di un buon gustaiò è la sua semplicità, il suo buon gusto ed il suo spirito.



La Principessa Olalà.....

L'ARGOMENTO - È tratto dalla nota opera di Jean Gilbert e lo si racconta facilmente:

Un principe di un paese immaginario dei Balcani vuole che suo figlio Boris sposi la principessa Xenia. Boris, però ama molto il suo violino, ma non comprende affatto le donne ed è per conseguenza mandato a Parigi, la grande scuola dell'amore, con un fido cameriere. La maestra di questa scuola sarà Chicotte, nota nel suo mondo col soprannome di *Principessa Olalà*.

Senonchè, anche la Principessa Xenia è ora a Parigi e, riuscita a sostituirsi alla Chicotte, riceve l'alunno che non la conosce. I due si comportano in modo assai maldestro, ciò che non impedisce che i loro cuori si infiammino d'amore reciproco.

Però, quando il sensibile principe scopre nella casa di Chicotte i suoi numerosi adoratori, il suo amore per Xenia, (che egli crede sempre Chicotte) è ad un tratto in pericolo e solo può salvarlo un giuramento di eterno amore.

Poi, per rinsaldare la loro amicizia, i due innamorati partono per Beauville.

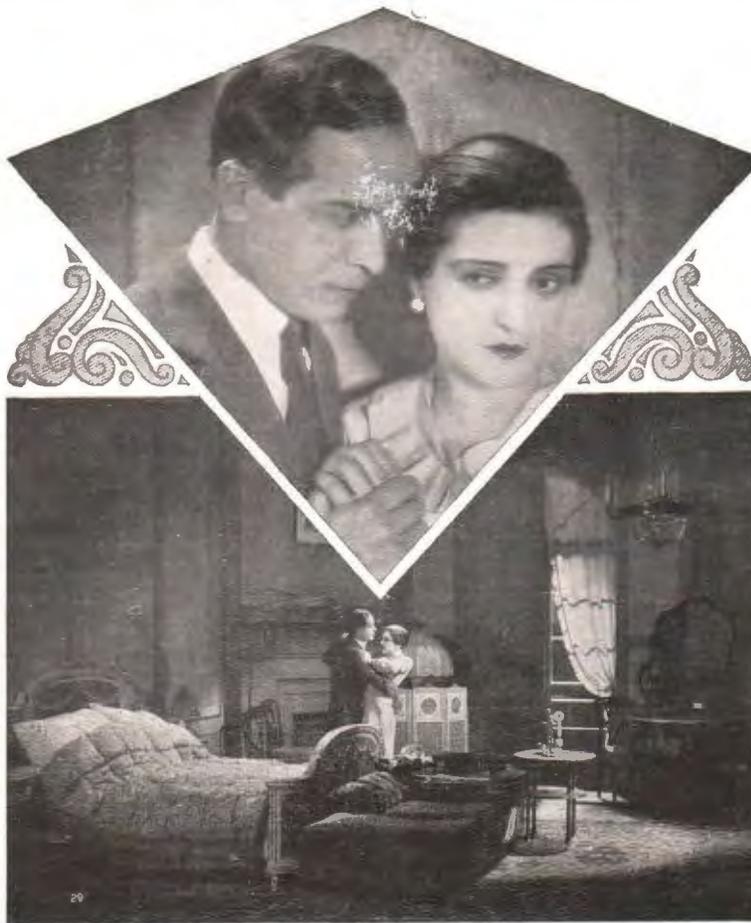
Là vive intanto, principescamente come le si conviene, l'autentica Chicotte, con un « amico » di ben discussa nobiltà, che non può resistere alla tentazione di effettuare un piccolo furto di gioielli. Siccome però si era presentato alla derubata con un biglietto da visita del principe Boris, quest'ultimo, sospettato dalla polizia, viene tratto in arresto, per essere naturalmente rilasciato dopo un paio di giorni.

Senza più indugiare, egli riparte allora per il suo paese, ove l'attendono per celebrare le nozze.

Davanti all'altare ravvolta in un denso velo, la sposa si inginocchia vicino a lui. Ma quando si tratta di dire il « Sì » per

legarsi alla donna ch'egli crede che neppure lo conosca, un impeto d'amore per la sua indimenticabile Chicotte ad un tratto l'assale ed egli dice « No ».

Che scandalo!!! Ma allora la sposa solleva il velo, egli scorge l'amato ben noto viso di Parigi e.... tutto va a finire nel migliore dei modi.



AUBERT
FILMIL TURBINI
DAL ROMANZO

VICENDA DRAMMATICA

I PERSONAGGI DELLA VICENDA :

LIL DAGOVER nella parte di **AMISCIA NEGESTE**
LÉON BARY " " " **LORD ABENGSTON**
 IL DIRETTORE ARTISTICO: **M. VANDAL**

LA TRAMA

Amiscia Negeste, una celebre cantante, ha rinunciato la sua giovinezza e la sua beltà in un remoto angolo di montagna. Stranezza di carattere, delusione d'amore? A queste interrogazioni

risponde Lord Abengston suo marito, quando la convince di abbandonare quel rifugio candido di neve e di silenzio, per ritornare al

quieto vivere domestico, laggiù nel loro castello di Figlands in Iscozia.

Ma anche fra quella società borghese, Amiscia avrà bisogno di sfoggiare qualche *toilette* parigina.

E Parigi turbinosa ed allettatrice riprende la sua dolce preda.

La ribalta offre ancora ad Amiscia le sue lusinghe; gli antichi amici e corteggiatori hanno ritrovato per lei i madrigali di un tempo; un giovane autore di grande avvenire: Challuste, le offre un ritorno alla gloria e Faverger, una personalità del Teatro, glie lo conferma con esuberante sicurezza.

Troppo lontano da quella società parigina, troppo diverso da quegli uomini che fanno di Parigi lo scopo di ogni loro gioia, Lord Abengston ritorna solo in Iscozia,

E Amiscia rimane prigioniera felice dapprima, tristissima di poi di quella Città ammaliatrice, di quegli amici infidi, di quegli allori fallaci....

C'è un uomo ancora intatto e leale per Amiscia Negeste... e quest'uomo che non è più giovane, ma che è ancora tanto ardente, aspetta fiducioso la creatura da lui amata, da lui protetta

col fasto del suo nome onorato... aspetta che il turbine parigino si disperda e che la donna ritrovi ancora il sentiero della sua serena felicità.



NE DI PARIGI

"LA SARRAZINE"

DI VITA E D'AMORE

CARATTERI E AMBIENTI DEL DRAMMA

Femminilità moderna: Imaginosa e vanitosa. — Generosità maschile: Indulgente e proba.
Parigi... la luce sul mondo. — Parigi... il buio nel cuore.

LIL DAGOVER

Artista e donna squisitamente sensitiva.

Nell'estate tulva della sua bellezza eburnea e flessuosa, LIL DAGOVER ha lo slancio della parigina, la passionalità della slava e l'impeto dell'italiana.

E' personale, immediata, suadente.

Quando s'affida all'abbigliamento - sia che miri all'eleganza, sia che mediti l'atteggiamento pomposo o vagheggino - è sempre plastica, senza pose e senza affettazioni.

Se poi offre allo sguardo il suo corpo un poco libero dai veli, è scultorea, senza piccanteria, quasi casta.

Noi l'ammirammo in più di una produzione per la spontaneità della sua espressione di maschera e di mimica, per la sincerità del suo istinto e del suo reddito artistico.

In questo «*Turbine di Parigi*» la sua eleganza non è meno affascinante del suo giuoco mimico e quando il carattere passionale del lavoro raggiunge l'apice della emotività, LIL DAGOVER ritrova tutte le sfumature e tutti gli impeti della recitazione della parte di Teresa in «*Rouge et Noir*».

E' una gemma e tutto un ornamento.



PARIGI.... PARIGI.... PARIGI....

chi ti sogna ti cerca;
chi ti trova ti ama... e di questo amore si macera...

.....

Il Turbine di Parigi

PARIGI.... PARIGI.... PARIGI....

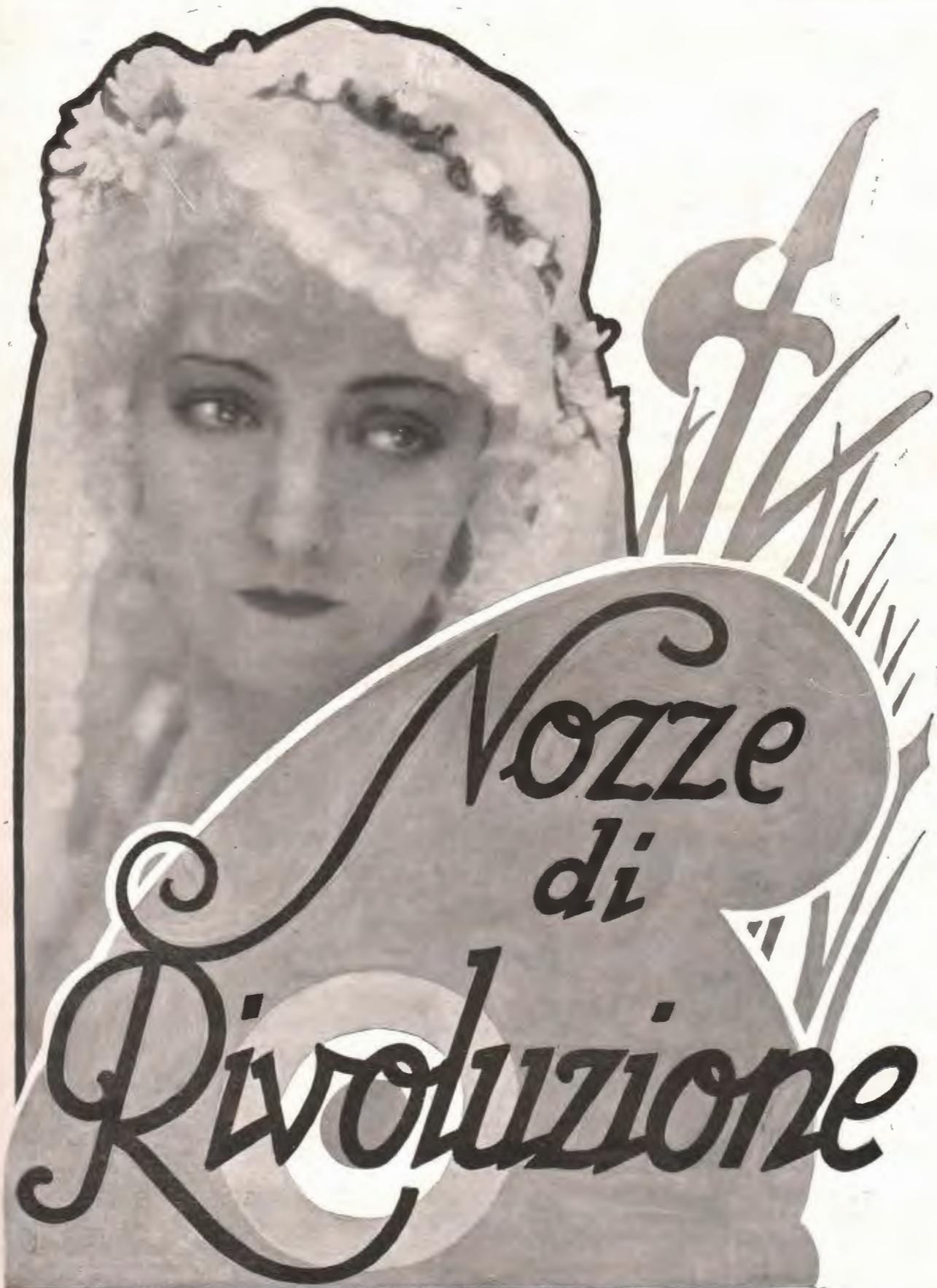
chi tu vedi, tu prendi;
chi tu tieni, tu inganni;
chi ti ama, tu rendi angelo o demone...

Il Turbine di Parigi



Motivo anti-
co eppure
ognora vi-
brante di
tutti i fasci-
ni. ::
Morbido co-
me una ca-
rezza ::
Perverso co-
me una Si-
rena ::
PARIGI!....
Un guscio e
un mondo...

Vicenda di
vita e di mor-
te, di lusinga
eterna ::
Bagliori che
accecano
sospiri che
gelano, in-
ganni che
ghignano,
affanni che
insegnano ::
PARIGI!....
Un'ora e un
secolo.... ::



Nozze di Rivoluzione

9

EDIZIONE
TERRA - FILM

DIREZIONE
A. W. SANDGERG

PROTAGONISTI
DIOMIRA JACOBINI
FRITZ KORTNER
GÖSTA ECKMAN
CARINA BELL



Il
dramma
di
**LOUIS
MALPAS**
e
F. WEIL

In questo scenario - ha scritto un valoroso critico francese - la rivoluzione francese è un poco all'acqua di rose.

La storia di questi amanti che vivono e lottano all'epoca del terrore è circondata nella sua varia e movimentata azione da bagliori di tanta

serena nobiltà, che questi eroi della Convenzione riescono a rendersi anche simpatici.

Si tratta dunque di un soggetto semplice, lineare, e con leggere sfumature di malinconia, là dove la parte del sentimento prende il sopravvento su quella drammatica che è pure così robusta, così intricata, così viva.

È un film « di classe » nel quale lo sfondo ambientale è composto con sobrietà, ma superato dall'intensità del dramma.



Nozze di Rivoluzione 9

LA TRAMA DEL FILM. - Siamo a Parigi, nelle rosse giornate del 1793.

Una dama aristocratica, la marchesina Alaine lascia Parigi preoccupata della sorte del suo fidanzato, il marchese De Tressail più che della sua.

Lascia Parigi col fermo proposito di raggiungere il fidanzato nel suo castello di Trionville.

De Tressail, informato, lascia il suo reggimento per raggiungere la marchesina, farla sua moglie, esaudendo così il voto dei genitori di entrambi.

Ma intorno al Castello di Trionville stabilisce il suo accampamento un reggimento di rivoluzionari.

La presenza di De Tressail, emigrato pericoloso è prontamente ravvisata. Gli uomini della Convenzione ordinano che l'emigrato sia ricercato ed arrestato.

De Tressail, sorpreso presso sua moglie, è difatti arrestato e viene condannato alla fucilazione.



Mozze di Rivoluzione

9



Ma un Commissario della Convenzione, Marc Arron, che ama silenziosamente la bella Alaine, accondiscende a proteggere la fuga del marito che egli disprezza perchè lo considera oltre che un traditore, il rivale, che tiene nel suo pugno le grazie di quella bella creatura.

Marc Arron non è un cinico, uno Scarpia in quarantottesimo. Egli farà fuggire il marito di Alaine per il grande amore ch'egli sente per quella creatura; ma poichè, ciò facendo, egli tradisce la causa della Rivoluzione, Marc Arron subirà a suo tempo il meritato castigo.

Ed Alaine stretta fra il tormentoso dilemma di liberare il marito e di cedere ad Arron, finisce con l'assoggettarsi al suo destino, che soltanto la lealtà di Arron le mostra meno brutale di quello che realmente è.

Ma il mattino dopo quella notte d'amore, e quando tutti i preparativi per l'esecuzione di Tressail



Nozze di Rivoluzione 9

sono pronti, mentre le pattuglie dei soldati cercano invano il fuggiasco ed imprecano al capo che lo ha posto in salvo, Marc Arron, memore di aver tradito per amore di quella donna, offre al bersaglio dei fucili del plotone di esecuzione il suo petto saldo ed eroico.

Poco dopo, l'ultima pattuglia riporta il mantello del marchese De Tressail perforato dai proiettili che lo hanno raggiunto proprio al varco della sua libertà.

siva nelle vesti della marchesa Elaine de L'Étoile.

Fritz Kortner, il magnifico interprete della parte del Commissario della Convenzione vive da par suo la tumultuosa esistenza del rivoluzionario e Gösta Eckman è assolutamente forte nel ruolo di Marc Arron.

I movimenti di masse, ancorchè non poderose e massicce, come abitualmente avviene nei films del genere, sono guidati con grande perizia.



L'ESECUZIONE ARTISTICA. - Se la fatica di queste « Nozze di Rivoluzione » è stata largamente compensata dal successo che il film ebbe ovunque, una grande parte di questo successo è dovuta essenzialmente all'esecuzione.

Diomira Jacobini, questa nostra attrice emigrata da poco tempo in Germania e sorella della grande Maria, è semplicemente bella e persua-

La fotografia è sempre luminosa ed i costumi ricchi e fedeli.

Si tratta dunque di un film specialissimo che l'Anonima Pittaluga lanciò sul mercato italiano, rendendo così sempre più vario ed interessante il suo vasto repertorio di programmi sceltissimi.



Ed. DEFU F. N.
DIREZIONE ARTISTICA DI
FRIEDERICH ZELNIK

PER INTERPRETAZIONE DI
LYA MARA e
— BEN LYON





≡ VIENNA DANZANTE ≡

LA TRAMA. - Fritzi Zirsky possiede un blasono e dei vecchi nonni brontoloni. Ma la sua vita non è facile e non è lieta. I nonni le rimproverano specialmente di essere la figlia di un canzonettista e le ricordano aspramente che suo padre, il loro unico figlio, sposando quella donna di teatro aveva avvelenata la loro esistenza.

Di rimpetto alla casa di Fritzi sorge il palazzo Gonzaga. L'unico erede dei Gonzaga, Carlo, trovasi a New York, dove si è fatto una solida posizione e dove si è costituito un'affettuosa famiglia. Quando Carlo Gonzaga apprende che il palazzo avito sta per essere venduto, invita il suo unico figlio Johnny a ritornare a Vienna per acquistare lo stabile; ma gli raccomanda soprattutto di non stringere legami di amicizia con i vecchi signori (i nonni di Fritzi) che abitano proprio di faccia alla sua proprietà.

Johnny non ne vorrebbe sapere di quel viaggio, ma quando, attraverso la radio, egli assiste alla rappresentazione di una rivista viennese nel ritmo di tante danze suggestive, intuisce che potrà divertirsi, e parte per Vienna.

Nel frattempo, Fritzi,

sempre più in disaccordo con i nonni, si accorda magnificamente con un impresario viennese per debuttare in un'acclamata rivista.

Ella somiglia tanto alla sua povera mamma, che era un'autentica celebrità, che la sua carriera appare più che promettente.

Johnny arriva a Vienna, e naturalmente arriva al teatro dove.. s'innamora di Fritzi.

Ma la radio serve a qualche altra cosa come, ad esempio, ad informare Carlo Gonzaga dell'innamoramento di suo figlio.

Apprendere la notizia e partire per Vienna è per Carlo Gonzaga una sola deliberazione.

Ed a Vienna intanto si danza e si tramano fra Johnny e Fritzi i sogni della più rosea felicità. Invano i nonni dell'una e il padre dell'altro si sforzeranno per rompere quel fidanzamento; invano Carlo Gonzaga tenterà di far ritornare in America il figliolo.

Johnny e Fritzi non ascoltano altra voce che quella del loro cuore e quando la musica e le danze non avranno più potere di inebriarli, troveranno una nuova ebbrezza nel giurarsi eterna fede e nel compiere il loro viaggio di nozze sopra un fiorito aeroplano.



PER CHI NON LO SA

Lya Mara è l'attrice più spontanea e più deliziosa che Berlino abbia creato ed offerto al plauso del pubblico.

Ben Lyon è un primo attor giovane *stylè* che in America si è creata una salda reputazione artistica.

Vienna è l'alveare di tutte le giocondità e le ebbrezze della vita. Anche quando Vienna soffre, Vienna danza.



Anche quando una nube nera sovrasta il suo cielo, si elevano canti e suoni turbinosi.

L'ambiente di Vienna danzante

è in questo film riprodotto con tutta suggestività. Ed i due protagonisti, esuberanti di giovinezza e di virtuosità compiono il miracolo di divertire dalla prima scena all'ultima lo spettatore che diventa un ammiratore.





aiutante

dello



Zar

CONNUBIO ARTISTICO

Carmen Boni e Ivan Mosjoukine

I connubi artistici in cinematografia sono frequenti ed anche interessanti.

Quando due personalità artistiche si comprendono spiritualmente e si fondono artisticamente nel campo dell'interpretazione, il lavoro prende una linea anche più armoniosa e più suadente.

Noi conosciamo ed apprezziamo il connubio John Gilbert e Greta Garbo, Roland Colman e Wilma Banky, Dorothy Mackaill e Jak Mullhak, per dire dei maggiori, ed ogni loro produzione acquista una speciale attrattiva perchè il pubblico sa lo sforzo che ciascuno dei protagonisti

compie per rivaleggiare colla virtuosità del compagno d'arte. Emulazione bene intesa e degna.

Carmen Boni e Ivan Mosjoukine si sono uniti in varie di queste manifestazioni artistiche cinematografiche, ed il loro binomio è tanto più simpatico ed apprezzato perchè entrambi rivaleggiano amabilmente per raggiungere la più alta raffigurazione artistica e sviscerare il soggetto con fusione di toni e di colori.

In questo « AIUTANTE DELLO ZAR » Carmen Boni ed Ivan Mosjoukine raggiungono momenti di assoluta perfezione.



“ L'AIUTANTE DELLO ZAR ”

Edizione: GREENBAUM-AAFA FILM

Direzione: WLADIMIRO STRIGHEWSKY

LO SPUNTO DEL FILM

Il Conte Boris Iwanowitsch, l'Aiutante dello Zar, il più quotato degli ufficiali della Guardia Imperiale, doveva sposarsi a Parigi, ma, in conseguenza di disaccordi intervenuti con la fidanzata, ritorna celibe in patria.

Al passaggio della frontiera aiuta, col suo passaporto, una signora che ne è sprovvista, facendola passare per sua moglie.

A Pietroburgo la sconosciuta è ritenuta la sposa dell'ufficiale.

Essa vive con Boris che la ama e la vuole sposare.

Ma essa respinge tale unione; un segreto pare la circonda.

Per caso Boris scopre che essa è una nichilista. Si separa da lei, ma la ritrova ad una festa a corte.



Elena, così si chiama la sconosciuta, è decisa ad assassinare lo Zar.

Quando Boris, già in sospetto, lo apprende, riesce a darle una polvere soporifera che la rende incosciente. Subito dopo egli viene arrestato, sospettato di essere in lega con i nichilisti.

Sulla sua parola d'onore egli è lasciato libero per alcune ore, quante gli bastano per salvare Elena che gli anarchici vogliono assassinare quale traditrice, non avendo compiuto l'attentato.

Frattanto lo Zar apprende ch'egli deve la vita a Boris e lo grazia.

Boris segue Elena all'estero per rimanere unito a lei per sempre.





TRAGEDIA
DEL **OPERA**



EDIZIONE
NERO - FILM

INTEPRETI PRINCIPALI
MARCELLA ALBANI
JEAN BRADIN

Direzione Artistica
MARIO
BONNARD



LA TRAMA DELLA TRAGEDIA DELL'OPERA

Il Direttore d'orchestra Stroganoff, che è anche un noto compositore, scrittura per la sua opera « IL BOIARDO » il giovane cantante Sadi e la sua allieva Adele.

Stroganoff era noto come un irriducibile misogeno, probabile conseguenza di una disgraziata avventura toccatagli con una signora; ma quasi a smentire le voci che corrono, in pochi giorni egli diviene terribilmente innamorato di Adele, sì da non darle più pace.

Ma il maestro Sadi da un pezzo amava la sua allieva; ed ora, di fronte all'atteggiamento... aggressivo di Stroganoff, rivela ad Adele il suo sentimento; ma egli teme il rivale, non tanto come individuo, quanto come celebre genio musicale.

Intanto Stroganoff si convince di aver conquistato il cuore di Adele e per celebrare degnamente la vittoria, egli la invita ad un pranzo nel ristorante del teatro. Adele a sua volta, invita Sadi.

Finito lo spettacolo, Stroganoff si reca con Adele al ristorante: la ragazza, nella sua buona fede, è raggianti e fiera che il grande maestro si curi di lei: ma ben presto i suoi sentimenti cambiano, e verso la fine del pranzo le risulta chiaramente ciò che Stroganoff ha in animo di chiederle: allora ella caccia un grido, ma Stroganoff decide di ottenere con la forza ciò che non può ottenere con l'amore.

Sadi però vigila lì presso ed interviene prontamente per punire Stroganoff; ma essendo accorsa molta gente lo scandalo viene soffocato.

Il giorno dopo è quello fissato per la prima recita del « BOIARDO ». Già nelle prove del pomeriggio sono avvenuti fra l'autore ed i vari elementi artistici, screzi e dibattiti: Stroganoff è un uomo dall'animo duro che conta in teatro innumerevoli nemici: l'elemento femminile lo detesta perchè fa tutte segno delle sue vittorie: il tenore lo odia perchè gli ha rubato l'amante, e così via.

Il sipario si è levato e la rappresentazione ha inizio davanti ad un pubblico eccezionale: nel primo intervallo Stroganoff cerca di Adele e tenta di raggiungerla nel suo camerino, ma entra Sadi e i due uomini si azzuffano: tuttavia la rappresentazione continua. In questo atto il protagonista dell'opera viene assalito sulla scena dai propri uomini che gli sparano contro: natu-

Polizia presente organizza subito le prime indagini per identificare l'assassino: mentre il teatro si vuota vengono trattenuti uno spettatore sul cui volto è stato notato un riso sardonico, ed una ragazza che piange senza un motivo apparente.

Chi ha sparato? Ben sette sono le persone indiziate. Stroganoff è stato ucciso con una pallottola della rivoltella di Sadi; l'arma è rinvenuta tra le quinte, nella pelliccia di Sadi stesso. Ma chi è stato colui che ha impugnato l'arma? La Polizia non riesce a scoprire nulla: finalmente il Commissario ordina la ricostruzione della scena al momento del delitto. Tutti vengono collocati nei posti che occupavano sulla scena e il corpo di Stroganoff viene alzato: si riesce a stabilire la direzione del proiettile servendosi di un nastro: il nastro passa vicino a Sadi e ad Adele, accanto al primo e secondo tenore e si avvicina sempre maggiormente al coro femminile, finchè... il colpevole è individuato.



ralmente i colpi di rivoltella sono più che innocenti; ma tutt'a un tratto un urlo echeggia: il maestro Stroganoff è stato ucciso.

Nel teatro e in orchestra il panico regna e la folla si accalca all'uscita. Il Commissario di

.....

 Come avviene in alcuni recentissimi drammi a sorpresa finale, ad esempio: « LA TREDICESIMA SEDIA », l'interesse di tutta la vicenda di questa « TRAGEDIA DELL'OPERA » si accende e si intensifica fino alla esasperazione per essere risolta soltanto alle ultime battute del lavoro.



.....

 Chi ha ucciso il maestro?
 La fanciulla insidiata o l'innamorato offeso?...

COME
 IMPOSTARE
 LA RECLAME
 PER LA
 TRAGEDIA
 DELL' OPERA ?

.....

 È un dramma di spasmismo!..



.....
 Per il lancio di questo lavoro ed anche nella sua presentazione al pubblico ci permettiamo di consigliare all'esibitore di dare il dovuto rilievo a questo motivo dominante nel lavoro, così che lo spettatore sia portato a seguirlo con tutta l'ansia desiderabile e tutte le possibili congetture: il mistero. Il successo sarà anche più clamoroso.



La Grande Passione

EDIZIONE]
AUBERT FILM

ooo

DIREZIONE ARTIST.
A. HUGON

ooo

INTERPRETI
PRINCIPALI

LIL
DAGOVER

—
NORMAN
ROLLA

—
PATRICIA
ALLON

—
PAUL
MENANT

—
e tutti gli
"assi" del Rugby

ooo

.... un film di forza e di
suggestive visioni....

.... elegantissimo, emozio-
nantissimo....

LA TRAMA. - È questa una vicenda di giovinezza, d'ardimento e d'amore che si svolge ai nostri giorni e che mette in risalto la grande passione per gli sports.

Un' *equipe* di giocatori di « rugby » sta svolgendo il proprio allenamento in una vallata dei bassi Pirenei, capeggiata da un giovane studente di diritto: Jean Espoey.

La vita movimentata e lieta di questo manipolo di atleti trascorre nel puro ambito della loro fatica sportiva, allorché due importanti avvenimenti vengono a turbarne la serenità.

Una donna, una ricca e bella straniera, Sonia de Blick, accompagnata dal suo penultimo spasimante, capita lassù a bordo della sua potente automobile e suscita una improvvisa passione nel cuore di uno dei componenti la squadra di Espoey: un certo Retifat.

Ma Sonia s'innamora invece del capo *equipe* Espoey che, pur lasciandosi adescare dalle sue lusinghe, nutre in cuor suo un sincero e profondo amore per la bionda Miss Mary, che trovasi ospite in quel sobborgo alpestre, per amore dello sport.

Anzi, il salvataggio generoso che Espoey compie della fanciulla in un drammatico incidente, avvicina questi due cuori, silenziosamente, l'uno all'altro.

Ma Sonia riesce colle sue squisite arti di

femmina esperta nel giuoco dell'amore a fare d'Espoey il suo amico, allontanandolo da Mary e provocando una violenta gelosia nell'animo di Retifat.

Retifat, che reputa il suo rivale fortunato in amore appunto perchè è trionfatore abituale

nelle gare del « rugby », pone in opera ogni suo mezzo peggiore pur di determinare la sconfitta, ma non vi riesce e Sonia diventa l'amante ufficiale del campione sportivo.

Ma un giorno, mentre si stanno preparando le gare di skleton, nelle vallate nevose ed aspre di Saint Moritz, Espoey che è andato a rifugiarsi lassù con Sonia, ha modo di rivedere la bella fanciulla inglese che partecipa appunto, con tutta probabilità di vittoria, a queste gare.

La sopita fiamma di amore che alimentava i due giovani cuori si ridesta improvvisa e divampa.

Sonia non tarda ad accorgersene, e allora, memore del devoto affetto di Retifat lo invita a Saint Moritz per effettuare con il suo aiuto un diabolico piano: im-

pedire alla giovane Miss che vinca il campionato anche se questo impedimento dovesse rappresentare una sventura.

Retifat cede facilmente alla volontà della donna, che egli ama pur sempre, ed il giorno del campionato mette in esecuzione il suo piano, ostruendo il percorso che Miss Mary segue



pericolosamente, con un grosso trave.

Miss Mary non può evitare la sciagura che però non si risolve tragicamente, perchè ella è prontamente soccorsa dallo stesso Espoey, che infligge a Retifat una ben dura lezione.

Soltanto quando Retifat, in convalescenza, può e sa misurare l'importanza della sua mala azione, otterrà il perdono di Espoey e di Miss Mary ed il cuore orgoglioso di Sonia subirà la sua sconfitta d'amore perchè Espoey e Miss Mary si saranno potuti avviare sulla via della felicità.

—
 IL PIÙ MODERNO DEGLI
 SPORTS NEL PIÙ
 MODERNO DEI FILMS



RICORDARE

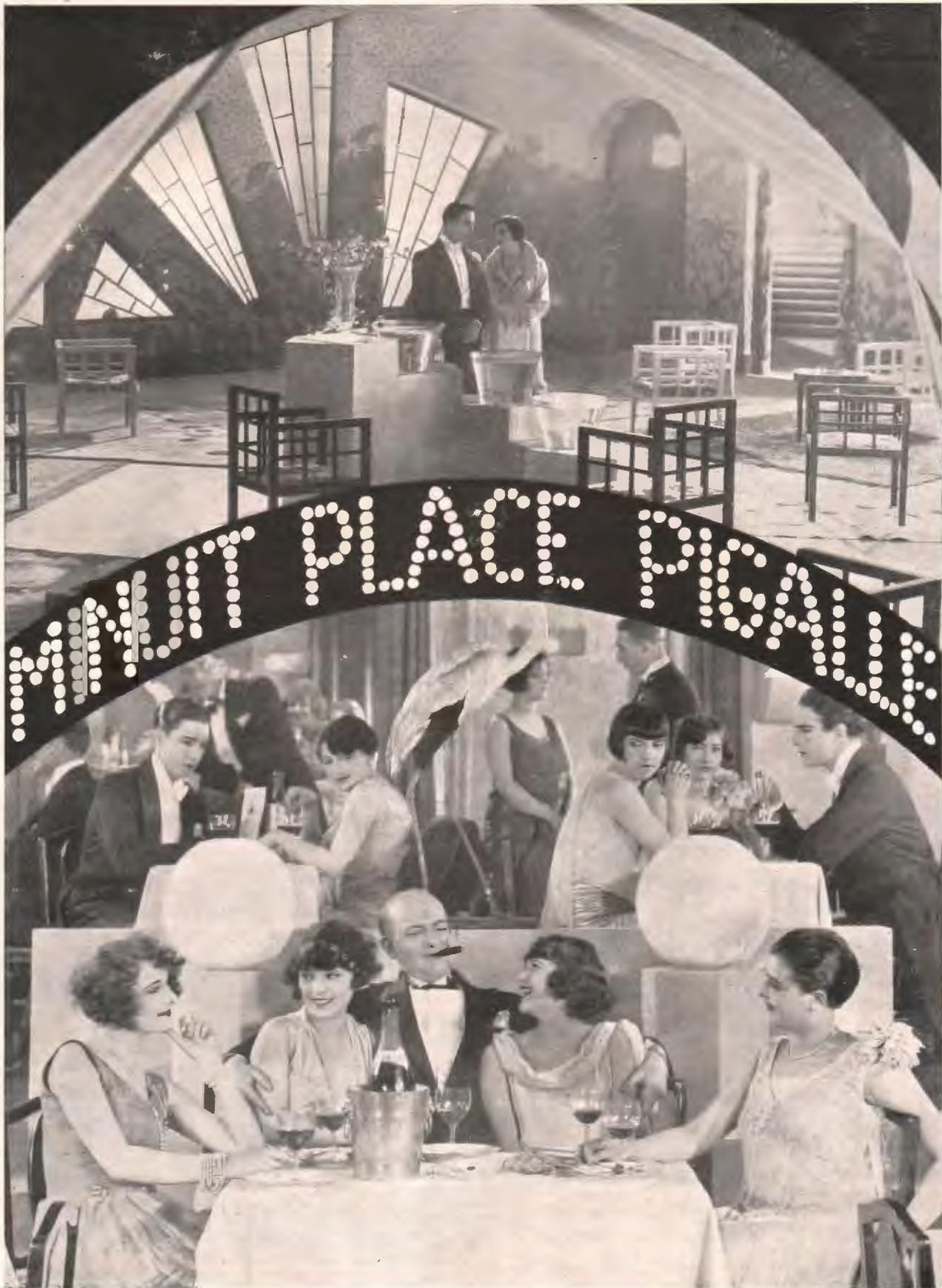
Questo bellissimo film è dedicato particolarmente alla gioventù che si sente già annoiata e stanca nella primavera della vita.

Il modernissimo giuoco del « rugby », i superbi esercizi sportivi sulle vallate nevose di

Saint Moritz, le corse di skelton, sono altrettanti incentivi di ardore per chi vuol conoscere tutte le gioie della vita e poterle poi assaporare.

Questo film ha raggiunto uno dei più calorosi successi

di pubblico e di cassetta nei cinematografi parigini



Edizione
AUBERT-FILM**MINUIT PLACE PIGALLE**Dal celebre romanzo di
MAURIZIO DEKOBRADirezione Artistica: **RENÉ HERVIN****NICOLAS RIMSKY****SUZY PIERSON**Interpreti **RENÉE HERIBEL** principali**FRANÇOIS ROZET**

coglierlo è per Sergio l'affare di un minuto.

Ma siccome Prosper protegge quella fanciulla, richiama Sergio a considerarla ben diversamente dalle altre.

Sergio si arrende e tanto più comprende la differenza fra donna e donna segnalatagli poco prima da Prosper, in quanto che la fanciulla che lo aveva accompagnato quella sera al tabarin lo alleggerisce del portafoglio, che però Prosper recupera e gli restituisce.

Per gratitudine Sergio de Variza rilascia a Prosper un biglietto dove s'impegna di restituirgli alla prima occasione il servizio che egli gli chiederà.

LA TRAMA. - Una sera, al tabarin del « Fenicottero rosa », celebre ritrovo mondano di Montmartre, succedono due avvenimenti di notevole importanza.

Il primo riguarda Prosper, il *maitre d'hôtel* dello stabilimento dove si dànno abituale convegno la gaiezza e lo champagne; l'altro il signor Sergio de Variza, un elegante, ardito ed amabile giovane frequentatore assiduo del « Fenicottero rosa ».

Figuratevi che quella sera Prosper accudiva per l'ultima volta alle sue svariate e delicate faccende di direttore del locale. Poi si sa che è ritirato in una piccola casa di campagna con sua moglie ed i suoi ricordi parigini.

Ma proprio in quella stessa sera Sergio de Variza sorprende presso la saletta del « guardaroba », una giovinetta modesta quanto bella e certamente non frequentatrice del locale.

Vedere quel frutto acerbo e sentire il desiderio di



Passano i giorni, Prosper che si è ritirato nel suo modesto possedimento villico si annoia mortalmente, ma la noia si trasforma in acuta nostalgia di Parigi e del suo vecchio tabarin, dopo la morte della moglie.

Ma quando ritorna a Parigi e rientra al « suo » tabarin non lo fa come *maitre d'hôtel*, ma come uno dei più brillanti clienti, spenderecci e intraprendenti, dissipando in breve

onesta e non può ammettere altra protezione che quella di una leale amicizia, per quanto in cuor suo ella senta vivissima simpatia per Sergio e questi provi lo stesso sentimento.

Purtroppo, di buone intenzioni sono soltanto seminate le vie del cielo, ed una brutta sera, Sergio riesce a condurre Suzy in un gabinetto particolare del « Fenicottero rosa » come una qualunque ragazza di compagnia.



tempo la sua modesta fortuna e compromettendo seriamente la sua salute.

Intanto, la bella Suzy, la fanciulla incontrata in quella famosa sera da Sergio de Variza presso « il guardaroba » è diventata *mannequin* presso un grande sarto che mostra di prediligerla anche troppo.

Il caso vuole che Sergio ritrovi Suzy e la prenda sotto la sua... protezione.

Però Suzy è una fanciulla profondamente

Ma qual non è la sorpresa per entrambi quando si ritrovano di fronte a Prosper, semplice cameriere, ma non immemore possessore del famoso biglietto rilasciatogli, allora, da Sergio de Variza.

Il biglietto dice: « Io sottoscritto m'impegno di accordare alla sua prima richiesta al Signor Prosper, quello che egli crederà di chiedermi... ».

Prosper, malgrado tutto, è rimasto un uomo onesto ed è facile comprendere che cosa egli chieda a Sergio de Variza....

Sotto il Cielo d'Oriente



Un dramma di emozionanti avventure, che hanno per sfondo decorativo le sconfinate distese desertiche, il tipico panorama orientale nella suggestività della sua gente e della sua natura esotica.



Edizione
JACQUES HAICK

Direzione Artistica
**F. LEROY GRANVILLE
& C. HAYES**

Interpreti
**GASTON MODOT
FLORA BRETON
JOE' HAMMAN**

Sotto il Cielo d'Oriente

LA TRAMA DEL FILM

Nel lontano Sud Africa il valoroso colonnello Montrose ha un allevamento di struzzi.

Egli risiede in una ricca villa ai confini del deserto, con sua sorella Agata e sua figlia Nikita. Quest'ultima ha ispirato una profonda passione in un ricco straniero, lo spagnuolo Ramon Cortez, e consigliata dalla zia si è fidanzata con lui.

Non lontano dall'abitazione del Colonnello si trova il posto militare di Aklar, comandato dal Capitano Verdieres, fidanzato con Lydia, la migliore amica di Nikita.

Da qualche tempo nella regione pacificata anni prima dall'ex-Colonnello Montrose, avvengono dei delitti. Un certo Mahieddin figlio di Mubar Fasset ucciso in guerra molti anni prima, ha sollevato la tribù e vuol vendicare la morte di suo padre. Il Capitano Verdieres ha chiamato in aiuto l'ispettore Bernier antico ufficiale agli ordini di Montrose, che accorre col suo fedele servitore, Hassan. In casa Montrose, Bernier ritrova Nikita, sua amica d'infanzia.

Mahieddin circonda Bernier di spie e tenta anche, inutilmente, di farlo evadere. Il suo odio va oltre la politica, poichè Mahieddin è l'uomo che si fa credere Ramon Cortez, ed è geloso di Bernier.

Abilmente smascherato, Bernier scopre che Mahieddin ha intenzione di fare attaccare la carovana che Montrose ha organizzato per il trasporto delle sue merci e sulla quale ha impe-

gnato tutte le sue risorse. Egli tenta di salvare la carovana, e le muove incontro. Ma per una disobbedienza del capo della carovana stessa, questa, sorpresa nel sonno, viene attaccata e distrutta. Invano Verdieres parte in aeroplano per tentare di salvare almeno Bernier, che con la sua debole scorta aveva mosso incontro alla carovana. Un traditore fa sì che l'apparecchio resti in panne in pieno deserto.

La scorta è attaccata e Bernier cade nelle mani del suo nemico nel quale riconosce il fidanzato di Nikita.

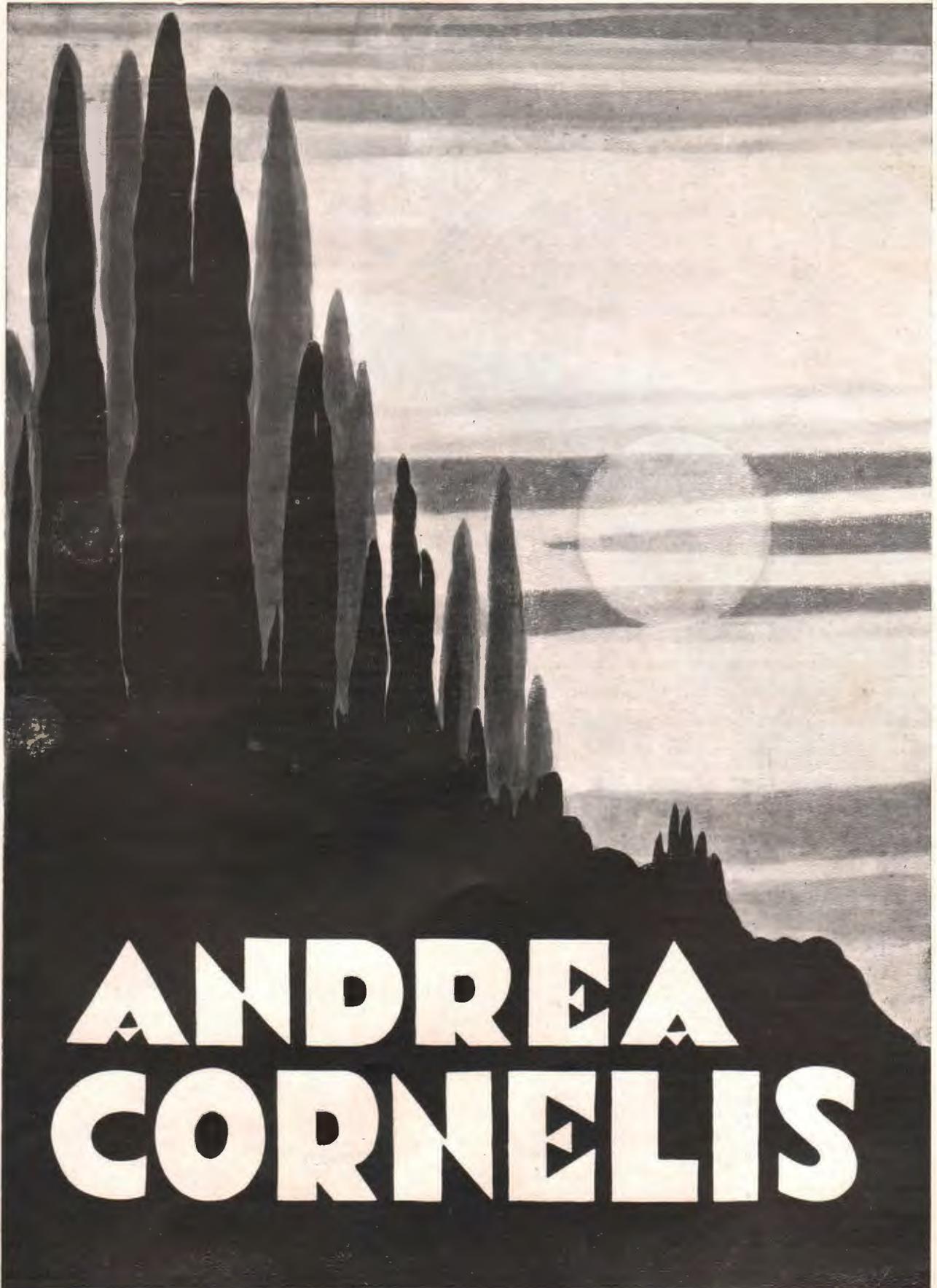
Verdieres intanto, incontra nel deserto, Hassan il servitore di Bernier, ed insieme cercano di salvare l'ispettore quando il casco insanguinato di Bernier viene portato a Montrose. Nikita non ha ormai più alcun dubbio: il suo grande amico è morto. Per salvare dalla rovina il padre ella si decide a sposare Ramon Cortez.

Verdieres e Hassan riescono però a far fuggire Bernier dalla sua prigione.

Il giorno delle nozze, durante la cerimonia, Mahieddin viene ucciso da un suo compagno fanatico, che non può permettere ch'egli sposi la figlia di colui che ha ucciso suo padre. La tragedia è appena accaduta, che sopraggiunge Bernier con i suoi compagni a spiegare il mistero del capo arabo ucciso.

Il sereno torna nell'animo di Nikita. Ella ha ormai ritrovato colui che ama veramente e col quale la sua vita trascorrerà felice.





**ANDREA
CORNELIS**



L'interprete MALCOLM TOD

L'ARGOMENTO. - Giustino Cornelis, grande armatore, vive felice tra l'affetto della moglie e l'amore del figliuolletto Andrea. Tale felicità è insidiata da un indegno amico di famiglia, Giacomo Termonde, che nutre, sebbene non corrisposto, un'insana passione per la moglie dell'Armatore, dalla quale si reca sovente a far visita durante l'assenza del marito. La signora è seccata per questa insolente assiduità e prega l'intraprendente Dongiovanni di astenersi dalle visite clandestine. Una sera Giustino Cornelis, contrariamente alle sue abitudini, non fa ritorno a casa. L'indomani mattina viene scoperto il suo cadavere in una camera dell'Hôtel Noailles.

La Polizia non riesce a squarciare il mistero del tenebroso e misterioso assassinio: le sue indagini portano soltanto a stabilire che nella stessa camera ove è stato scoperto il cadavere, il Cornelis aveva avuto un abboccamento con un misterioso individuo il quale era poi scomparso senza lasciare alcuna traccia o alcun indizio di identificazione...

Passa un anno, e Andrea fattosi più grande, mentre si trova in villeggiatura presso una vecchia zia, apprende che la madre si è sposata con Giacomo Termonde. Non se ne mostra entusiasta, ma accetta con rassegnazione il fatto compiuto. Passate le vacanze egli ritorna in città nella casa del patrigno verso il quale comincia a provare un inesplorabile senso di ostilità.

Un giorno, Giacomo Termonde decide di recarsi al Brasile e rimanervi per alcuni mesi: vuole che la moglie l'accompagni e che Andrea, nel frattempo prosegua gli studi in un collegio. Il giovanetto non si mostra contrariato da questo provvedimento: « Preferisco andare in collegio - egli risponde al patrigno che gli comunica la sua decisione - piuttosto che venire con te... ».

Passa ancora del tempo. Una sera nel Collegio dove trovasi Andrea si dà una rappresentazione di *Amleto*. Alcune frasi dell'immortale tragedia esercitano un terribile fascino sull'animo del piccolo orfano: « Se tu hai amato tuo padre, vendicalo! Un crudele assassino gli ha tolta la vita ». La frase si ripercuote nel cervello del giovanetto e vi si radica come un'idea fissa: « Sì, papà, egli pensa, anch'io saprò scovare il tuo

:: :: ANDREA CORNELIS ::

Dal romanzo di PAUL BOURGET

Ediz. JACQUES HAICK
Direz. Artist. JEAN KEEM

Interpreti principali

MALCOLM TOD
CLAUDE FRANCE
GEORGES LANNELS

assassino e vendicarti!... Ma col passare degli anni Andrea si lascia prendere dalla vita brillante del mondo in cui vive e il ricordo sulla misteriosa morte del padre non lo turba che incidentalmente.

Un fatto viene però a richiamarlo alla tenebrosa realtà. Andrea è telegraficamente chiamato al capezzale della vecchia zia mortalmente colpita da paralisi. La morente gli consegna prima di morire, un pacchetto di lettere, scongiurandolo di bruciarle senza leggerle. Egli promette, ma poi l'insistenza della zia gli fa sospettare che le lettere possano contenere qualche indizio sull'assassinio di suo padre. Ed è così infatti. Le lettere sono di Giustino Cornelis e indirizzate alla sorella. Vi sono frasi come



queste: « Mia moglie si annoia con me e sono sicuro che quando *egli* viene a trovarla, durante la mia assenza.... Termonde viene ogni giorno! Non posso credere che ella mi ingauni, ma egli, ne son certo, l'ama, e, per strapparmela, non esiterebbe a commettere qualunque follia ».

Queste frasi entrano come vividi sprazzi di luce nel cervello di Andrea. « Non c'è dubbio - egli pensa - mio padre era un ostacolo e Termonde ha provveduto a sbarazzarsene. Che spaventevole cosa! Mia madre moglie di un assassino!... ».

Andrea, dannato ormai da questa certezza, si reca senza indugio a Marsiglia a parlare col Giudice Massol incaricato dell'istruttoria per l'assassinio di Giustino Cornelis... Non basta però l'accusa formale se essa non è accompagnata da prove inconfutabili.

Andrea spera di avere la confessione da Giacomo Termonde, e tornato da Marsiglia lo affronta apertamente.

Ma Giacomo sostiene imperturbabile l'assalto... Andrea però non disarma e continua la sua opera di indagine per raccogliere le prove necessarie... Finchè un fatto inaspettato sopraggiunge a rischiarare il suo spirito e calmare il tormento della sua anima nobilissima.....



La realizzazione cinematografica dell'immortale e popolarissimo romanzo di Paul Bourget "Andrea Cornelis" è riuscita una perfetta opera d'arte. La figura del protagonista, avvicinato per affinità di destino a quello di Amleto, agita nella movimentata e tragica vicenda. Come il pallido principe Danese, Andrea Cornelis si è assunto la missione di vendicare il padre assassinato da colui che diventa poi marito di sua madre.



Drammatica vicenda

ANDREA CORNELIS

Lampi nelle tenebre



ED. TITANUS F.I.M
 Dir. art. EUGENIO PEREGO
 Interprete principale LEDA GYS Altro interprete SILVIO ORSINI

LA TRAMA. - È di quelle che non si raccontano, come non si raccontano mai degnamente le visioni di un sogno, l'incantesimo di una bellezza rara.

È un film tramato di poesia, fresca e turbinosa insieme, tutto odorante le fiorite distese dei prati, l'aurea opulenza dei campi maturati al più bel sole di maggio. È un film gaio e nostalgico insieme, ingenuo e malizioso come la suo protagonista che lo vive con tale briosa ed affascinante semplicità da farcelo assaporare in ogni scena, ad ogni svolto della vicenda.

La quale vicenda è tutta fatta di umiltà e di umanità.

C'è una fanciulla bella e ingenua, un superbo fiore di campo che da solo potrebbe costituire tutta una tavolozza di primavera.

Fiore che si protende, ancor tutto abbeverato di rugiada, verso il bacio dell'aurora e le accese carezze del tramonto; si protende perchè una mano gentile lo raccolga in un'ora di estasi e ne assapori tutta l'intima purezza.

È l'eterna canzone dell'amore un poco arcadico e un poco romantico che trilla i suoi carmi in una lenta e persistente melodia, dentro cui il cuore trova il suo perfetto rifugio.

Ma ancorchè semplice e sincera, la storia dell'amore di *Ricciutella*, povera fanciulla destinata forse a una vita oscura e faticosa, ha pur vibrazioni impensate in un mondo per lei quasi irreale, pulsante di tutta la scapigliata eleganza della vita mondana.

Cosicchè l'istoria arcaica, assurge nel pieno sviluppo del dramma ad un termometro di bellezza e di emotività che riscalda i nostri sensi e dona scintille alla nostra immaginazione.

Ma se gli elementi emotivi della vicenda drammatica di questa "Rondine" la quale, in contrasto con il vecchio monito, riesce da sola a creare tutta una primavera, sono frutto di una fantasia ferace e sono condotti con abile maestria dall'inscenatore, se l'interpretazione di Leda Gys costituisce il fulcro più prezioso delle molte dovizie che questo film contiene, la cornice decorativa e fotografica entro la quale il film pare che si adagi è semplicemente armonica e toccante.

Gli esterni sono stati « girati » a Napoli, a Milano, a Viareggio e a Villa d'Este e contrasano con signorile opulenza su tutti i quadri di fresca gaia e nostalgica che esaltano la stupefacente bellezza della vita libera dei campi.



Rondine.....

risponde pienamente a quelle esigenze di dignità artistica, di originalità e di tecnicità delle quali l'odierna cinematografia paesana deve potersi agghindare per assurgere agli antichi fastigi che la nobilitarono nel mondo.





Rondine....

ci mostra ancora una volta, come da una finestra inghirlandata di fiori aulenti e arabescata dai raggi solatii, la grande arte di Leda Gys che può considerarsi, óggi piú che mai, l'attrice italianissima, tutta nostra come il cielo, tutta aulente come questo nostro giardino Italice.

Leda Gys ha composta la figura di *Ricciutella* con quello slancio geniale e festoso che ci fa ricordare i momenti piú deliziosi di un'altra sua grande interpretazione: « *Santarella* ».

E quando il travaglio del suo piccolo cuore innamorato le imperla gli occhi di una lacrima cocente, noi sentiamo tutto il tormento di quella sua anima dolce ed appassionata e viviamo con lei il suo pieno dolore.



ANNUNCIATRICE
DELLA TIEPIDA
E PROFUMATA
PRIMAVERA
È DUNQUE

RONDINE....

*il film che pare
ilare di voli verso
il cielo di cobalto
oltre l'azzurro spa-
zio del mare, e che
pare ci prenda un
poco del nostro
cuore, per tra-
sportarlo lontano*



*nei regni di un mi-
stero tormentoso,
per poi riportar-
celo piú lieto e piú
ardente al nido
tepido che l'atten-
de quando canta
garrulo l'aprile.*



Mam'zelle Kikiriki

(La Signorina Chichirichi)

Cine-bizzarria di
VITTORIO RICCIUTI

Edizione TITANUS-FILM

Direzione Artistica
EUGENIO PEREGO

Altri interpreti

SILVIO ORSINI
GINO VIOTTI
LORENZO SODERINI
OLGA CAPRI

LA TRAMA

Una famiglia della piccola borghesia: una madre arcigna, una figlia già matura ed ancora da sposare, una nipote vispa, gaia e insofferente di giogo e un signor Antenore, un pover'uomo vittima del trio femminile.

In casa Pelagatti, questo è il nome della famigliola borghese, ognuno ha il suo bernoccolo, il suo punto di mira, il suo sogno. La madre Artemisia sogna il matrimonio di Cune-gonda, sua unica figlia; questa sogna il merlo che la sposi; il signor Antenore un poco di tranquillità familiare, e Fiammetta, la nipote, sogna ad occhi aperti e chiusi una zia meno... suocera, una cugina meno... speronata, la libertà che in quella casa si è rifugiata soltanto sui tetti, ed una parola di dolcezza da parte di un certo avvocato Riccardo, che, non avendo per il momento sposata una buona causa, potrebbe benissimo sposare lei.

Ma la povera Fiammetta, alla quale pare riservata la parte del pulcino nella stoppa, quando apre o chiude gli occhi vede regolarmente svanire il suo sogno giocondo e tutto trapunto d'oro.

Veramente l'avv. Riccardo le ha fatto

Mam'zelle
Kikiriki

CON
LEDA GYS



realizzare, almeno per qualche tempo, una parte del suo sogno aureo: le ha svelato le prime dolcezze dell'amore, in alcuni convegni furtivi ed appassionati ai quali Fiammetta accorre colle alucce spiegate e la boccuccia avida.

Ma un bel giorno, o meglio una brutta sera, questo giuochetto amoroso è scoperto e Fiammetta viene rinchiusa in gabbia.

Lontan dagli occhi, lontan dal cuore, dice un vecchio adagio che..., sventuratamente per Fiammetta, l'avvocato Riccardo pratica con smemoratezza pari alle promesse d'amore.

E allora avviene che il pulcino si libera dalla stoppa, diventa galletto prepotente e lancia il suo primo «kikiriki».



E pazienza si accontentasse di lanciare un kikiriki! Niente affatto. Fiammetta va molto più in là. Incomincia col prendere la porta e rinchiudersela alle spalle, prosegue la sua corsa danzando, finchè, trasformata in signorina Kikiriki, diviene una celebre ed acclamata danzatrice.

Figurarsi i tre nasi della prefata famiglia borghese... e gli sguardi di nuovo desiderio e di rinnovata passione che lanciano gli occhi dell'avv. Riccardo, al cospetto di Fiammetta così trasformata...

Ma come tutte le vicende mortali, anche le più acrobatiche, hanno un loro logico risolvimento, la vicenda di *Mam'zelle Kikiriki*, si risolverà ben presto e ben brillantemente.



ERRATA - CORRIGE

Per opportuna norma dei Signori Cinematografisti si prega di voler prendere nota delle seguenti variazioni di titolo dei films già elencati nei passati bollettini e nei manifesti già licenziati alle stampe.

Manifesto N. 1

NUOVO TITOLO

TOSON D'ORO	P. D. C.	SANGUE SPAGNOLO
LA PICCOLA VEDOVA	P. D. C.	LA MIA VEDOVA
IL CONQUISTATORE	P. D. C.	JIM IL CONQUISTATORE
BIGAMIA	TERRA FILM	I NAUFRAGHI
MANON LESCAUT	WARNER BROS	GLI AMORI di MANON LESCAUT

Manifesto N. 2

ALBA DI REDENZIONE	UNIVERSAL	IL NAVIGLIO DELLA MORTE
IL GATTO E IL CANARINO	UNIVERSAL	IL CASTELLO DEGLI SPETTRI
DRAMMA DI S. FRANCISCO	WARNER BROS	IL RE DEL SOTTOSUOLO
LA BELLA DI BALTIMORA	WARNER BROS	ALL'OMBRA DI NAPOLEONE
LA MULATTA DI SINGAPORE	WARNER BROS	LA SCHIAVA DI SINGAPORE
CUORE DI MARYLAND	WARNER BROS	BARRIERA DI SANGUE
LA LUPA	TERRA FILM	DUCHESSA D'ALBA
BALLERINE	TERRA FILM	LA RAGAZZA del CORPO DI BALLO
VENDUTA	TERRA FILM	ROGO D'ANIME
LA SPOSA RUBATA	FIRST NATIONAL	IL CAPITANO DEGLI USSARI
BASSIFONDI	WARNER BROS	I LUPI DELLA CITY

Manifesto N. 3

DANZATRICE MODERNA	FIRST NATIONAL	SUSANNA AL BAGNO
TEATRO	NERO FILM	LA TRAGEDIA DELL'OPERA
MIRAGGIO	FIRST NATIONAL	L'ATLETA INNAMORATO

Questi cambiamenti di titolo riguardano gli stessi films che sono contenuti nei Bollettini illustrati.

Bollettino N. 1

ALBA DI REDENZIONE	UNIVERSAL	NAVIGLIO DELLA MORTE
--------------------	-----------	----------------------

Bollettino N. 2

LA SPOSA DEL DANUBIO	P. D. C.	DANUBIO BLEU
----------------------	----------	--------------

Bollettino N. 3

BIGAMIA	TERRA FILM	I NAUFRAGHI
---------	------------	-------------

Bollettino N. 5

PER AMORE DI UNA DONNA	WARNER BROS	GLI AMORI di MANON LESCAUT
DRAMMA DI S. FRANCISCO	WARNER BROS	IL RE DEL SOTTOSUOLO
LA BELLA DI BALTIMORA	WARNER BROS	ALL'OMBRA DI NAPOLEONE
LA MULATTA DI SINGAPORE	WARNER BROS	LA SCHIAVA DI SINGAPORE
LA LUPA	TERRA FILM	LA DUCHESSA D'ALBA

ANONIMA PITTALUGA

TELEFONI 52-121
52-122 - 52-123 - 52-124

DIREZIONE GENERALE
TORINO
VIA LUISA DEL CARRETTO

PER TELEGRAMMI
ANONIMA PITTALUGA

UFFICI DIVERSI

- TORINO** - Stabilimento di produzione films. - Corso Lombardia, 104 - Telefono 51-637 - Telegrammi: *Negatotsasp* - Amministrazione: Via Luisa del Carretto.
- TORINO** - Stabilimento stampa cinematografica "Positiva". - Corso Stupinigi, 24-30 - Telefono 40-496.
- BERLINO S.W. 48** - Italfilm G. m. b. H. - Friedrichstrasse, 235 - Telegrammi: *Italfilm*.
- LONDRA W1** - Ufficio rappresentanza per l'Inghilterra. - 13, Crawford Street (Crawford Mansions).
- PARIGI** - Ufficio rappresentanza per la Francia. - Rue de la Chaussée d'Antin, 12.
- TRIESTE** - Ufficio noleggio films per la Venezia Giulia. - Via Chiozza, 4 - Telefono 72-80 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- VENEZIA** - Ufficio noleggio films per il Veneto e Trentino. - Calle Benzon, 39-32 - Telefono 30-40 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- MILANO** - Ufficio noleggio films per la Lombardia. - Via privata Cesare Mangili, 1 (gia via Principe Umberto, 19-A) - Telefoni 64-341 e 64-342 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- TORINO** - Ufficio noleggio films per il Piemonte. - Via Arcivescovado, 18 - Telefono 50-248 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- GENOVA** - Ufficio noleggio films per la Liguria. - Via Ugo Foscolo, 4 - Telefono 51-174 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- BOLOGNA** - Ufficio noleggio films per l'Emilia. - Via Galliera, 62 - Telefono 28-45 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- FIRENZE** - Ufficio noleggio film per la Toscana. - Via Martelli, 4 - Telefono 25-617 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- ROMA** - Ufficio noleggio films per l'Italia centrale. - Via Viminale, 43 - Telefono 41-869 - Telegrammi: *Pittalugafilm*.
- ROMA** - Ufficio Rappresentanza. - Via Viminale, 43 - Telefono 40-568 - Telegrammi: *Anonpittaluga*.
- NAPOLI** - Ufficio noleggio films per la Campania. - Via Armando Diaz, 61 - Telefono 23-159 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- BARI** - Ufficio noleggio films per le Puglie e Basilicata. - Via Candia 13 - Telefono 12-43 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- PALERMO** - Ufficio noleggio films per la Sicilia. - Via Emerigo Amari, 132 - Telefono 31-09 - Telegrammi: *Pittalugafilms*.
- GENOVA** - Ufficio proiezioni bordo piroscafi. - Via Malta, 6 - Telefono 52-793 - Telegrammi: *Filmbordo*.
- TRIESTE** - Ufficio proiezioni bordo piroscafi. - Via Chiozza, 4 - Telefono 35-27 - Telegrammi: *Filmbordo*.

AGENZIE

SAVONA - Cinema Moderno.
SPEZIA - Via Roma, 2.
CAGLIARI - Via Roma, 20 - Teleg.: *Pittalugafilms*.
CATANIA - Via Coppola, 3.
ANCONA - Via XXIX Settembre, 42 - Tel. 5-40

UDINE - Via Piave, 7 - Telefono 7-41.
TRENTO - Via Belenzani, 15 - Telefono 5-26.

DEPOSITI FILMS

LECCE - Corso Umberto, 18.
MESSINA - Via XXVII Luglio.

